



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Giovedì, 09 marzo 2017**

# FIN - CAMPANIA

Giovedì, 09 marzo 2017

## FIN - Campania

09/03/2017 <b>Il Mattino</b> Pagina 31	<i>Lucio C. Pomicino</i>	
<b>«Settecento atleti allo sbando, riaprite lo stadio Collana»</b>		1
09/03/2017 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 9	<i>Donato Martucci</i>	
<b>Lo stadio Collana resta ancora chiuso Mano tesa da Scampia: allenatevi da...</b>		3
09/03/2017 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 13		
<b>Un piano per la danza</b>		5
09/03/2017 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 15		
<b>L' otto rosa del Savoia alla regata di Londra: la più importante d'...</b>		6
09/03/2017 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 15	<i>MARCO CAIAZZO</i>	
<b>"Il Collana rischia di fare la fine del Palargento"</b>		7
09/03/2017 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 12		
<b>CIRCOLO CANOTTIERI</b>		8
09/03/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 11	<i>MARCO ALTORE</i>	
<b>Collana, nuovo ricorso al Consiglio di Stato</b>		9
09/03/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 11	<i>DIEGO SCARPITTI</i>	
<b>«Concessioni sportive diverse da appalti pubblici»</b>		11
09/03/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 24		
<b>Votazioni per il "Club dell' anno": in finale Canottieri Napoli e Savoia</b>		13

L' appello di Coni e società sportive

## «Settecento atleti allo sbando, riaprite lo stadio Collana»

Groviglio di processi e ricorsi anche gli aspiranti gestori si appellano ai giudici del Tar

Un grido di allarme arriva dalla conferenza tenuta al Coni indetta dalla ATI Collana Cesport sulla vicenda dello stadio Collana del Vomero chiuso e inagibile da ormai oltre trenta giorni. Un allarme che proviene non solo dai rappresentanti delle nove società della ATI Collana, ma anche da numerosi presidenti regionali di federazioni, da alcuni olimpionici (Davide Tizzano, Sandro Cuomo e Gianni Maddaloni) presenti insieme ad altre società che svolgono attività al Collana. Il caso Collana va avanti da circa tre anni tra litigi, carte bollate e ricorsi tra Regione, proprietaria dell' immobile e il Comune che ha gestito la struttura negli ultimi 20 anni. Si sono affidati alla giustizia amministrativa anche i partecipanti, tre cordate, alla gara della Regione per la gestione del Collana. L' ultimo atto la sentenza di gennaio del Consiglio di Stato, al quale si era rivolta una delle società concorrenti alla gara, che ribalta la sentenza del Tar Campania (aprile 2016), che non chiarisce se la gara in questione è da rifare oppure da assegnare alla società ricorrente: la Giano escludendo quella risultata vincitrice dalla commissione regionale e dal tribunale amministrativo regionale (aprile 2016) la ATI Collana Cesport. La Regione ha richiesto chiarimenti sull' interpretazione della sentenza al Consiglio di Stato che in una prossima udienza dopo il dibattito si esprimerà in merito. Questo la situazione al momento, ma torniamo alla conferenza dove viene annunciata il ricorso al Consiglio di Stato per la ricusazione della sentenza (quella del 13 gennaio) dello stesso massimo organismo giudicante amministrativo. Ricorso nel quale l' ATI Collana darà la sue motivazioni perché possa essere confermata vincitrice della gara e gestire per i prossimi 15 anni lo stadio regionale. Una relazione puntigliosa di tutto ciò che è accaduto in questi tre anni è stata fatta dal presidente dell' ATI Collana Sandro Cuomo olimpionico della scherma ed attuale ct della nazionale di spada che ha concluso «Ci rendiamo conto del dramma sportivo che questa città sta vivendo oggi? Faccio appello a tutte le istituzioni Regione, Governo e Comune perché si adoperino a riaprire il Collana subito. La posta in gioco è il futuro dei nostri figli e

11 marzo 2017  
Il Mattino

Cronaca **Napoli** 31

Il restyling, la svolta

### Riviera, addio sampietrini: sì dalla Soprintendenza

Passa la modifica del progetto, fino alla Torretta copertura di asfalto fonoassorbente

Valerio Esco

Adesso si presenta alla Soprintendenza di via Medina e si va alla ricerca di una soluzione per il restauro del teatro sbandato in stile liberty e neoclassico della Riviera di Chiaia. Dopo il parere favorevole del ministero della Cultura, si attende il verdetto della Soprintendenza, che dovrà autorizzare il progetto. Il Comune di Chiaia ha già approvato il progetto di restauro del teatro, che prevede la rimozione dei sampietrini e la sostituzione con asfalto fonoassorbente.

È scabro il tema di un restauro per un teatro di 180 anni, che per un secolo è stato teatro di un'attività di recupero e di restauro del patrimonio culturale. Il Comune di Chiaia ha già approvato il progetto di restauro del teatro, che prevede la rimozione dei sampietrini e la sostituzione con asfalto fonoassorbente.

Il Comune di Chiaia ha già approvato il progetto di restauro del teatro, che prevede la rimozione dei sampietrini e la sostituzione con asfalto fonoassorbente.

Il Comune di Chiaia ha già approvato il progetto di restauro del teatro, che prevede la rimozione dei sampietrini e la sostituzione con asfalto fonoassorbente.

Il Comune di Chiaia ha già approvato il progetto di restauro del teatro, che prevede la rimozione dei sampietrini e la sostituzione con asfalto fonoassorbente.

Il Comune di Chiaia ha già approvato il progetto di restauro del teatro, che prevede la rimozione dei sampietrini e la sostituzione con asfalto fonoassorbente.



Il restauro del teatro di Chiaia e soprattutto l'asfalto per formare banchi coperti per i motoristi ai semafori

### Ultimatum del Comune: «Via i rifiuti nel sottopasso il museo dell'attore»

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

Il Comune di Chiaia ha chiesto ai gestori del sottopasso del museo dell'attore di rimuovere i rifiuti accumulati lì da mesi. Il Comune ha dato un ultimatum di 48 ore per la rimozione dei rifiuti.

delle famiglie degli operatori sportivi del Collana». Oltre 7000 cittadini frequentavano ogni giorno lo stadio che ora sono costretti a stare a casa, quelli che fanno agonismo si dividono in diverse strutture. Ad esempio la ginnastica artistica, come riferito da Monica degli Uberti, si alterna in cinque strutture, il pattinaggio e la scherma in 3 così tutte le altre discipline sportive presenti al Collana.

Accorato l' intervento del due volte olimpionico di canottaggio Davide Tizzano «Intervengo come cittadino e genitore. Questa situazione è inaccettabile. Noto un distacco emotivo da questa situazione della città ma ancora di più dalle istituzioni.

Per allenarci ci dividiamo in varie strutture. Ci arrangiamo ! Basta con questa precarietà». Infine Gianni Maddaloni «vi apriamo la nostra palestra, siamo pronti ad ospitarvi.

L' articolo 140 della Costituzione recita che è un diritto dei cittadini fare lo sport, in molti lo hanno dimenticato».

*Lucio C. Pomicino*

## Lo stadio Collana resta ancora chiuso Mano tesa da Scampia: allenatevi da noi

A un mese dalla sentenza del Consiglio di stato ancora incertezza sulle sorti dell'impianto vomerese

NAPOLI Lo stadio Collana, dopo un mese dalla sentenza del Consiglio di stato che ha difeso l'annullato il bando di gestione indetto dalla Regione, resta ancora chiuso e rischia seriamente di diventare come il Mario Argento, ridotto solo a uno scheletro. Le condizioni dell'impianto vomerese sono disastrose e il quadro è sempre più a tinte fosche. L'ente di Palazzo Santa Lucia (proprietaria dell'immobile) e il Comune, che hanno litigato sulla gestione, ora sembrano cercare un dialogo per riaprire l'impianto ai circa 7.000 atleti che ne usufruiscono.

Il mondo dello sport, invece, sempre più stritolato dalle leggi e dalla burocrazia cerca di fare quadrato, di trovare delle intese e di farsi forza in un momento molto delicato per l'impiantistica cittadina. Ieri la società Ati Collana Sport Center, che di fatto ha vinto il bando di gestione indetto dalla Regione, poi annullato dal Consiglio di Stato, ha spiegato in una conferenza stampa al Coni di Napoli, tutte le difficoltà che stanno attraversando. «Quello che ci spaventa - ha detto il campione olimpico Sandro Cuomo - è l'ipotesi del progetto pubblicato a gran voce dalla Giano (la società concorrente che fa capo al Costruttore Pagliara a Ciro Ferrara e Fabio Cannavaro) dove al posto della sala di schermo (quella del Centro Schermistico Partenopeo, la più importante società di spada d'Italia e bielle giovanile under 20 e under 23) sorgerà una galleria commerciale con tanto di vetrine fronte strada. Il silenzio delle istituzioni su questo progetto mi lascia perplesso».

Cuomo ha anche la ricetta per riaprire il Collana: «Quello che taglierebbe la testa al toro sarebbe la revoca della sentenza del Consiglio di stato, nelle more della stesura di un nuovo bando di gara, non potendolo affidare al Comune di Napoli, l'unica soluzione sia quella dell'affidamento diretto alle associazioni tramite un ente gestore nominato dalla Regione, magari una società partecipata. L'Aru (l'agenzia regionale per le Universiadi) potrebbe fronteggiare immediatamente l'emergenza con i lavori

Corriere del Mezzogiorno - 9 marzo 2017

### Lo stadio Collana resta ancora chiuso Mano tesa da Scampia: allenatevi da noi

A un mese dalla sentenza del Consiglio di stato ancora incertezza sulle sorti dell'impianto vomerese



Il caso

NAPOLI Lo stadio Collana, dopo un mese dalla sentenza del Consiglio di stato che ha difeso l'annullato il bando di gestione indetto dalla Regione, resta ancora chiuso e rischia seriamente di diventare come il Mario Argento, ridotto solo a uno scheletro. Le condizioni dell'impianto vomerese sono disastrose e il quadro è sempre più a tinte fosche. L'ente di Palazzo Santa Lucia (proprietaria dell'immobile) e il Comune, che hanno litigato sulla gestione, ora sembrano cercare un dialogo per riaprire l'impianto ai circa 7.000 atleti che ne usufruiscono.

NAPOLI

### Lo stadio Collana resta ancora chiuso Mano tesa da Scampia: allenatevi da noi

A un mese dalla sentenza del Consiglio di stato ancora incertezza sulle sorti dell'impianto vomerese

NAPOLI Lo stadio Collana, dopo un mese dalla sentenza del Consiglio di stato che ha difeso l'annullato il bando di gestione indetto dalla Regione, resta ancora chiuso e rischia seriamente di diventare come il Mario Argento, ridotto solo a uno scheletro. Le condizioni dell'impianto vomerese sono disastrose e il quadro è sempre più a tinte fosche. L'ente di Palazzo Santa Lucia (proprietaria dell'immobile) e il Comune, che hanno litigato sulla gestione, ora sembrano cercare un dialogo per riaprire l'impianto ai circa 7.000 atleti che ne usufruiscono.

### Il caso

NAPOLI Kiku sotto attacco di vandali



Il caso

NAPOLI Kiku sotto attacco di vandali. I tre soci del ristorante sono entrati nella struttura ed hanno rubato computer e attrezzature.

Il caso

Il caso

### Vandalizzato per tre volte il ristorante rom Kiku

Sconosciuti sono entrati nella struttura ed hanno rubato computer e attrezzature

NAPOLI Kiku sotto attacco di vandali. I tre soci del ristorante sono entrati nella struttura ed hanno rubato computer e attrezzature.

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

## FIN - Campania

---

di messa in sicurezza e contrattualizzare le associazioni già operanti all' interno dell' impianto. La sentenza del tribunale amministrativo ha spezzato le gambe allo sport cittadino, sovvertendo la giurisprudenza precedente in materia». A rafforzare la tesi di Cuomo ci ha pensato il due volte campione olimpico di canottaggio Davide Tizzano, che ormai ha spostato i suoi centri di interesse lontano dalla Campania, ma non per questo meno sensibile ai bisogni degli sportivi: «Da cittadino dico che mi preoccupa il distacco emotivo delle istituzioni. Il Collana ormai è una scatola vuota, ma sembra interessare solo a chi fa lo sport e intanto i nostri figli non possono fare attività fisica. Dicono che l' impianto sia un gioiellino solo perché forse si chiama Collana. Almeno ci dicano che vogliono costruire appartamenti e uno se ne fa una ragione, ma così non si può andare avanti». Il presidente del Coni Regionale, Sergio Roncelli, è seriamente preoccupato per l' evolversi della vicenda: «Questa sentenza del Consiglio di stato crea un precedente pericoloso. Una concessione sportiva non può essere considerata alla stregua di un appalto pubblico e quindi seguire quelle regole. Tutto ciò può compromettere l' attività sportiva regionale». Mano tesa del maestro Giovanni Maddaloni che si è detto disponibile a ospitare a Scampia gli atleti del Vomero: «Noi abbiamo diritto a fare lo sport. Quando vedo un amico che è in difficoltà non posso che aiutarlo. Questa volta Scampia chiama il Vomero. Siete i benvenuti, la mia palestra è al servizio dello sport» .

*Donato Martucci*

Circolo Canottieri

## Un piano per la danza

Stasera al Circolo Canottieri Napoli, nell'ambito della stagione della fondazione Napolitano concerto del pianista bulgaro Georgi Murov (foto). Programma dedicato alla danza con musiche di Chopin, Schumann, Debussy, Albeniz, Ginastera, Salgan e Piazzolla.

Circolo Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20.

Corriere del Mezzogiorno - Giovedì 9 Marzo 2017
TEMPO LIBERO 13

**Circolo Canottieri**  
Un piano per la danza

Tra il Circolo Canottieri Napoli, nell'ambito della stagione della fondazione Napolitano concerto del pianista bulgaro Georgi Murov (foto). Programma dedicato alla danza con musiche di Chopin, Schumann, Debussy, Albeniz, Ginastera, Salgan e Piazzolla.

**Circolo Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20**

**Libreria Raffaello**  
Fiorenzo Napolitano, il disco

Showcase del disco del fiorentino Napolitano, stato formato da canzoni di cantautore e brani di musicisti, regali alla libreria Raffaello. Presentazione sarà a cura di Francesco Tarantini, gli organizzatori del CAI CANA.

**Libreria Raffaello, via San Giacomo dei Capri, Napoli, ore 18.30**

**Mirrar**  
Tarar de Funicular live

A Mirrar live dei Tarar de Funicular. Si chiama Mirrar il movimento di danza contemporanea del duo di Mirrar e Crisoboro Delella.

**Mirrar Largo Pioppo di Aversa, Napoli, ore 21.30**

---

**Le ironiche provocazioni di Franco Mello al Plart**

A Chiaia una antologica rappresentativa tra arte e design



**Oggetti colorati**  
Da sinistra a destra: vaso del 1970 e scatole, anno del 2000. Dall'alto: vaso Castoro del 2010.

Una per tutti. Il Circolo, l'artista e l'artista. Sono del design italiano opere di avanguardia e di tendenza. In una mostra di grande rilevanza culturale, la mostra di Franco Mello in collaborazione con l'artista. Il mondo del progetto è in continuo movimento. Il progetto è in continuo movimento. Il progetto è in continuo movimento. Il progetto è in continuo movimento. Il progetto è in continuo movimento.

Il 9 marzo, alle 20, il Circolo Canottieri Napoli, nell'ambito della stagione della fondazione Napolitano, organizza un concerto di musica da camera a cura di Mirrar e Crisoboro Delella. Il programma è dedicato alla danza e comprende opere di Chopin, Schumann, Debussy, Albeniz, Ginastera, Salgan e Piazzolla. Il concerto avrà inizio alle 20,00.

**PALCOScenICO**

**IL GIORNO**  
SAN CARLO  
**Corone** di Giuseppe Verdi  
**La traviata** di Giuseppe Verdi  
**Il barbiere di Siviglia** di Rossini  
**Il conte di Caramanna** di Rossini  
**Il finta pazzo** di Rossini  
**Il lago e i mulini** di Rossini  
**Il capitano Corcoran** di Rossini  
**Il capitano Corcoran** di Rossini  
**Il capitano Corcoran** di Rossini

**LA VIGILIA**  
SANCARLUCCO  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi

**LA VIGILIA**  
SANCARLUCCO  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi  
**Il fante di Fronda** di Giuseppe Verdi

## Ranieri Impiantistica

### Il clima ideale per la sanità.



Ranieri Impiantistica leader nella progettazione, realizzazione ed installazione di impianti tecnologici per le strutture sanitarie.

Lunga esperienza, referenze di centri di primaria importanza e garanzia di soluzioni di impiantistiche di ultima generazione con ottimi risultati in termini di benessere ambientale e di risparmio energetico.

**Ranieri Impiantistica - la climatizzazione in sanità**



C.N.E.T.O.  
Società Italiana del Riscaldamento e della Climatizzazione



ALCARR  
Associazione Italiana Climatizzatori Riscaldamento e Raffreddamento



RANIERI  
Impianti Tecnologici e Impiantistica

Ranieri Impiantistica srl  
Via Zibella, 26 - 80044 Obiassano - Napoli - tel. 081 529 54 21 - fax 081 529 31 90  
[www.ranierimpiantistica.it](http://www.ranierimpiantistica.it) - [info@ranierimpiantistica.it](mailto:info@ranierimpiantistica.it)

Canottaggio

## L'otto rosa del Savoia alla regata di Londra: la più importante d'Europa

Professioniste, insegnanti, lavoratrici. Con una passione comune: il canottaggio. Le componenti dell'Otto femminile del Reale Yacht Club Canottieri Savoia parteciperanno il prossimo 26 marzo alla Women's Eight Head of the River Race di Londra. La gara Veterans, categoria alla quale sono iscritte le tesserate del Circolo bianco blu di Santa Lucia, è la regata remiera femminile più importante d'Europa, nello stesso fiume - il Tamigi - e sullo stesso percorso della storica Oxford-Cambridge. Prenderanno parte alla regata circa 250 imbarcazioni composte esclusivamente da donne, che si sfideranno per 6 chilometri durissimi, col fiume inglese nel ruolo di protagonista a causa delle imprevedibili condizioni meteo.

Corriere del Mezzogiorno | Giovedì 9 Marzo 2017

Sport

**Canottaggio**  
L'otto rosa del Savoia alla regata di Londra: la più importante d'Europa

Professioniste, insegnanti, lavoratrici. Con una passione comune: il canottaggio. Le componenti dell'Otto femminile del Reale Yacht Club Canottieri Savoia parteciperanno il prossimo 26 marzo alla Women's Eight Head of the River Race di Londra. La gara Veterans, categoria alla quale sono iscritte le tesserate del Circolo bianco blu di Santa Lucia, è la regata remiera femminile più importante d'Europa, nello stesso fiume - il Tamigi - e sullo stesso percorso della storica Oxford-Cambridge. Prenderanno parte alla regata circa 250 imbarcazioni composte esclusivamente da donne, che si sfideranno per 6 chilometri durissimi, col fiume inglese nel ruolo di protagonista a causa delle imprevedibili condizioni meteo.

Il protagonista



Le giocatrici «glatiche» di Insigne

Un'atleta capitolina è stata premiata di recente al vertice dell'atletica internazionale che si è svolto a Londra. È stata la campionessa mondiale di canottaggio, la campionessa mondiale di canottaggio, la campionessa mondiale di canottaggio.

L'intervista

di Monica Scanzafava

**Intervista**  
La nota dell'atleta capitolina è stata premiata di recente al vertice dell'atletica internazionale che si è svolto a Londra. È stata la campionessa mondiale di canottaggio, la campionessa mondiale di canottaggio, la campionessa mondiale di canottaggio.

## Claudio Velardi: «De Laurentiis stratega del populismo»

Il comunicatore: «Sa scegliere il teatro migliore per bucare la scena»



Il presidente del Napoli Antonio Di Laurentiis

La sua natura è diversa. Non sbadila, nel senso che non è un comunicatore intelligente.

Il capo della comunicazione della Lazio è stato intervistato da un giornalista. Claudio Velardi ha risposto che non è un comunicatore intelligente, ma che sa scegliere il teatro migliore per bucare la scena.

Il commento

### L'occasione per la persona

di Maurizio De Giovanni

Il commento di Maurizio De Giovanni. L'occasione per la persona. Il commento di Maurizio De Giovanni.

Il commento di Maurizio De Giovanni. L'occasione per la persona. Il commento di Maurizio De Giovanni.



## LE SOCIETÀ SPORTIVE E L' IMPIANTO CHIUSO DA METÀ GENNAIO: PALESTRE INAGIBILI E DEGRADO OVUNQUE

# "Il Collana rischia di fare la fine del Palargento"

«SUL Collana rischiamo una vicenda simile al Palargento, chiuso dal 1998.

Bisogna sedersi attorno ad un tavolo e tutti insieme, istituzioni, Coni, federazioni e società, trovare una soluzione definitiva ». Il grido d' allarme è di Davide Tizzano, olimpionico di canottaggio oggi a capo del centro federale di Formia. Tizzano ha risposto all' appello di Sandro Cuomo per denunciare le condizioni drammatiche in cui versa la struttura del Vomero, chiusa da metà gennaio. Cuomo è tra i dirigenti Ati, l' associazione che ha vinto il bando di gara regionale per la gestione del Collana e che il 5 gennaio scorso aveva persino sottoscritto la convenzione con Palazzo Santa Lucia. Ma tutto s' è fermato il 13 febbraio, giorno della consegna delle chiavi, quando il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Giano (concorrente dell' Ati), annullando di fatto il bando. Oggi Regione e Comune sperano di poter investire per la riqualificazione del Collana parte delle risorse destinate alle Universiadi 2019, che comunque non sono state ancora stanziare né dal governo, né dal governatore De Luca. Difficile ipotizzare scenari rosei: il Collana oggi è un viaggio nel degrado. I problemi aumentano, i crolli pure e per la riapertura servirà una somma ingente: proprio come accadde, a metà anni '90, al palasport di Fuorigrotta. Ieri Cuomo e soci hanno evidenziato la necessità di trovare proposte credibili per la riapertura dell' impianto e la ripresa delle attività. Si dicono ancora a chiedere la revoca della sentenza e aspettano da un mese un incontro con la Regione per riportare gli 8 mila utenti quotidiani nello stadio. «La chiusura del Collana ha ricadute sportive e sociali - dice Peppe Esposito della Cesport - Ci sembra di lottare contro i mulini a vento». La preoccupazione del presidente Coni Campania, Sergio Roncelli: «L' attività sportiva è compromessa». Il maestro Maddaloni ha messo a disposizione la palestra di Scampia per gli allenamenti dei judoka, ma intanto una promessa dello sport cittadino ha già deciso di lasciare la città per allenarsi a Formia: Valerio Cuomo, campione mondiale giovanile di scherma.

**Il calcio**  
**Hamsik: "Obiettivo secondo posto"**  
Il capitano carica la squadra: "Usciti a testa alta, la Roma è raggiungibile e abbiamo anche la Coppa Italia"  
Lancio di oggetti: l'Uefa apre un'inchiesta che potrebbe portare a una squalifica europea del Palasport

**IL PUNTO**  
Napoli affronta il campionato di Serie A con un piede in terra e uno in acqua. Il punto di riferimento è il capitano Marco Reus.

**LA PARTITA**  
Domani sera il Napoli affronta il campionato di Serie A con un piede in terra e uno in acqua. Il punto di riferimento è il capitano Marco Reus.

**L'AMALDI**  
Politica federale, una nuova difesa e caso Koulibaly: in questi tre nodi il futuro del club

**LE SOCIETÀ SPORTIVE E L' IMPIANTO CHIUSO DA METÀ GENNAIO: PALESTRE INAGIBILI E DEGRADO OVUNQUE**  
**"Il Collana rischia di fare la fine del Palargento"**

**MARCO CUOMO**  
«Sul Collana rischiamo una vicenda simile al Palargento, chiuso dal 1998. Bisogna sedersi attorno ad un tavolo e tutti insieme, istituzioni, Coni, federazioni e società, trovare una soluzione definitiva».

**IL DEGRADO**  
L'impianto sportivo del Collana è in uno stato di degrado tale da rendere impossibile l'attività sportiva.

**LA REGIONE**  
La Regione Campania ha annunciato di voler investire per la riqualificazione del Collana.

**IL RICORSO**  
Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Giano, annullando di fatto il bando.

**LA SENTENZA**  
La sentenza del Consiglio di Stato ha fermato la convenzione con Palazzo Santa Lucia.

**LA REGIONE**  
La Regione Campania ha annunciato di voler investire per la riqualificazione del Collana.

**IL RICORSO**  
Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Giano, annullando di fatto il bando.

**LA SENTENZA**  
La sentenza del Consiglio di Stato ha fermato la convenzione con Palazzo Santa Lucia.

MARCO CAIAZZO

FIN - Campania

## CIRCOLO CANOTTIERI

Alle 20, la Fondazione F. M. Napolitano ospita il pianista Georgi Mundrov per un recital dedicato alla danza, con valzer, habanera, tanghi e polacche di Chopin, Debussy, Albeniz e Piazzolla, e ancora il celebre "Carnaval" di Schumann. Ingresso 10 euro. Info: www.circolocanottierinapoli.it.

**LA REPUBBLICA** 9 MARZO 2017

---

### CIRCOLO CANOTTIERI

**Ork, il concerto di una superb band**

Orchestra di 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti. Insieme a un'orchestra sinfonica, formata da 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti. Insieme a un'orchestra sinfonica, formata da 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti.

Orchestra sinfonica, formata da 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti. Insieme a un'orchestra sinfonica, formata da 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti.

Orchestra sinfonica, formata da 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti. Insieme a un'orchestra sinfonica, formata da 17 musicisti, 12 strumenti, 10 cantanti.

LA POLEMICA L'Ati sta valutando la mossa legale per uscire dall'empasse. L'impianto è chiuso da gennaio

# Collana, nuovo ricorso al Consiglio di Stato

Il Maestro Maddaloni mette a disposizione delle società vomeresi la sua palestra di Scampia: noi ci siamo

NAPOLI. Al Vomero tiene ancora banco la questione relativa allo stadio Collana, l'impianto sportivo collinare che da mesi è al centro delle polemiche per la sua definitiva gestione. La struttura è chiusa da gennaio ed i disagi per lavoratori, associazioni sportive ed atleti iniziano a farsi pesanti.

C'è molta confusione sulla vicenda ma su una cosa tutti concordano: Municipalità, Comune, associazioni sportive ed atleti vogliono la riapertura del Collana.

LA QUERELLE. Sembrava tutto fatto fino a gennaio quando il Consorzio Ati Collana Sport Center, aggiudicatario del bando per la gestione della struttura, aveva sottoscritto con la Regione la convenzione per gestire l'impianto. A rimettere tutto in gioco si ha pensato il Consiglio di Stato accogliendo il ricorso del Consorzio Giano che giunse al secondo posto in graduatoria. «Alla base della recente sentenza - afferma Sandro Cuomo, presidente del Consorzio Collana Sport Center - vogliamo dire la nostra in tale vicenda e sottolineare la necessità di trovare proposte utili per una rapida apertura dell'impianto. Il nostro progetto rispondeva perfettamente ai bandi pubblici ai quali abbiamo partecipato: ripristinare lo stadio, ampliare l'offerta sportiva in città e garantire le fasce deboli, e ci siamo attenuti ai requisiti della legge regionale sulla quale lo stato modifica il bando. Questa vicenda è stata convalidata dal Tar Campania, mentre il Consiglio di Stato ha ribaltato tutto in favore di una società nata da poco ed inattiva, a danno di associazioni sportive che da decenni operano sul territorio e che hanno conquistato titoli di rilievo internazionale. Mi sorprende leggere sulla stampa l'esultanza del sindaco di Napoli di fronte ad una sentenza che paralizza lo sport. I giudici hanno capito che si sta parlando di un impianto di pubblico interesse? Mai prima d'ora era stata applicata la legge che disciplina gli appalti pubblici alle concessioni di impianti sportivi. Se fosse stato così ci saremmo attrezzati. Mi chiedo se era tutta la struttura sportiva, anche quella del Coni e delle scuole, dovranno seguire le procedure degli appalti pubblici. LE ACCUSE. Di fronte in prima persona che durante la conferenza stampa ha precisato ulteriori aspetti e le voci relative alla mancanza di un nostro progetto - continua il presidente del Consorzio Ati Collana Sport Center - non abbiamo pensato di sacrificare le aree sportive per sport commerciali. Fatta la voce circa la nostra intenzione di cedere al Collana le società che non fanno parte del

giovedì 9 marzo 2017

## Napoli cronaca

### LA POLEMICA L'Ati sta valutando la mossa legale per uscire dall'empasse. L'impianto è chiuso da gennaio

# Collana, nuovo ricorso al Consiglio di Stato

Il Maestro Maddaloni mette a disposizione delle società vomeresi la sua palestra di Scampia: noi ci siamo

di **Mario Arnesi**

NAPOLI. Al Vomero tiene ancora banco la questione relativa allo stadio Collana, l'impianto sportivo collinare che da mesi è al centro delle polemiche per la sua definitiva gestione. La struttura è chiusa da gennaio ed i disagi per lavoratori, associazioni sportive ed atleti iniziano a farsi pesanti. C'è molta confusione sulla vicenda ma su una cosa tutti concordano: Municipalità, Comune, associazioni sportive ed atleti vogliono la riapertura del Collana.

LA QUERELLE. Sembrava tutto fatto fino a gennaio quando il Consorzio Ati Collana Sport Center, aggiudicatario del bando per la gestione della struttura, aveva sottoscritto con la Regione la convenzione per gestire l'impianto. A rimettere tutto in gioco si ha pensato il Consiglio di Stato accogliendo il ricorso del Consorzio Giano che giunse al secondo posto in graduatoria. «Alla base della recente sentenza - afferma Sandro Cuomo, presidente del Consorzio Collana Sport Center - vogliamo dire la nostra in tale vicenda e sottolineare la necessità di trovare proposte utili per una rapida apertura dell'impianto. Il nostro progetto rispondeva perfettamente ai bandi pubblici ai quali abbiamo partecipato: ripristinare lo stadio, ampliare l'offerta sportiva in città e garantire le fasce deboli, e ci siamo attenuti ai requisiti della legge regionale sulla quale lo stato modifica il bando. Questa vicenda è stata convalidata dal Tar Campania, mentre il Consiglio di Stato ha ribaltato tutto in favore di una società nata da poco ed inattiva, a danno di associazioni sportive che da decenni operano sul territorio e che hanno conquistato titoli di rilievo internazionale. Mi sorprende leggere sulla stampa l'esultanza del sindaco di Napoli di fronte ad una sentenza che paralizza lo sport. I giudici hanno capito che si sta parlando di un impianto di pubblico interesse? Mai prima d'ora era stata applicata la legge che disciplina gli appalti pubblici alle concessioni di impianti sportivi. Se fosse stato così ci saremmo attrezzati. Mi chiedo se era tutta la struttura sportiva, anche quella del Coni e delle scuole, dovranno seguire le procedure degli appalti pubblici.

LE ACCUSE. Di fronte in prima persona che durante la conferenza stampa ha precisato ulteriori aspetti e le voci relative alla mancanza di un nostro progetto - continua il presidente del Consorzio Ati Collana Sport Center - non abbiamo pensato di sacrificare le aree sportive per sport commerciali. Fatta la voce circa la nostra intenzione di cedere al Collana le società che non fanno parte del

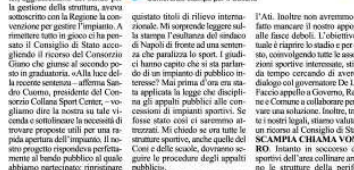
GLI SPORTIVI Gli atleti si schierano con la società vincitrice e chiedono una riapertura immediata del centro sportivo

### «Concessioni sportive diverse da appalti pubblici»

di **Dino Scavone**  
NAPOLI. Azzerare l'epilogo della vicenda Collana è compito della Regione. In merito il rilanciare - sottolinea il presidente del Consorzio Giano - è inaccettabile. Basta a soluzione: stop all'emorragia dell'offerta sportiva in città e garantire le fasce deboli, e ci siamo attenuti ai requisiti della legge regionale sulla quale lo stato modifica il bando. Questa vicenda è stata convalidata dal Tar Campania, mentre il Consiglio di Stato ha ribaltato tutto in favore di una società nata da poco ed inattiva, a danno di associazioni sportive che da decenni operano sul territorio e che hanno conquistato titoli di rilievo internazionale. Mi sorprende leggere sulla stampa l'esultanza del sindaco di Napoli di fronte ad una sentenza che paralizza lo sport. I giudici hanno capito che si sta parlando di un impianto di pubblico interesse? Mai prima d'ora era stata applicata la legge che disciplina gli appalti pubblici alle concessioni di impianti sportivi. Se fosse stato così ci saremmo attrezzati. Mi chiedo se era tutta la struttura sportiva, anche quella del Coni e delle scuole, dovranno seguire le procedure degli appalti pubblici.

1996. Si schiera in favore di Sandro Cuomo e dell'Ati Collana Sport Center il giudice giuliano del rito, che mette sotto accusa le manovre locali delle istituzioni e del Comune in particolare. «Tuttavia, alla luce di quanto detto dagli atleti, conterra a stare a caso. «Questi settantotto ragazzi non sono fasce cittadine! Le concessioni sportive sono sotto tutela in nessuna considerazione». Sergio Roncetti, presidente Coni Campania, prova a fare da mediatore e mediatore tra le parti. «Esprimo rammarico per la sentenza del Consiglio di Stato: si crea un precedente giuridico per le altre associazioni, che metterebbe in pericolo le attività agonistiche. Una concessione sportiva non può essere considerata alla stregua di un appalto pubblico. Lo Stato deve garantire il diritto allo sport e alla salute, le associazioni e le Federazioni si attivano il compito di tutelare gli interessi sportivi. Dobbiamo chiedere ai cittadini di Collana e di Vomero di non dare il loro voto a favore di una società che non ha fatto nulla per la gestione. Abbiamo dato la nostra disponibilità per la gestione oltre mille firme per chiedere l'apertura dello stadio e le presentiamo in Regione».

ROMA 11  
Qualifica: cronaca  
www.roma.net



Conferenza stampa per il Collana

### LA SENTENZA Aggiudicazione ancora in bilico

## L'Avvocatura regionale chiede chiarimenti

NAPOLI. La questione Collana resta molto intricata ed oggi, nonostante l'Ati avesse vinto il bando per l'affidamento della struttura nel 2015, lo stadio è ancora chiuso. Lo scorso anno è stato un periodo difficile tra il ricorso del consorzio Giano, respinto dal Tar, e le diatribe tra Comune e Regione fino ad arrivare alla prima chiusura, per inabilità, lo scorso luglio. A gennaio sembrava che si fosse arrivati ad una svolta dopo la consegna dell'impianto da parte del Comune alla Regione. Palazzo San Giacomo lo aveva in comodato d'uso, fino a giungere ad una passo dalla consegna delle chiavi alle associazioni sportive dell'Ati, le quali dopo un bando avevano avuto assegnata la gestione dell'impianto per i prossimi sedici anni. Superate le resistenze del Comune a far subentrare i privati nel Collana, a rimettere tutto in gioco si ha pensato lo scorso mese il Consiglio di Stato accogliendo il ricorso del Consorzio Giano che giunse al secondo posto in graduatoria. Il Consorzio Giano si era fatto promotore nel 2015 nei confronti dell'amministrazione comunale di una proposta di gestione e riqualificazione dello stadio vomeresi, con conseguenti investimenti per il miglioramento ed il potenziamento dell'impianto. L'azienda sembrava fatto fatto per l'Ati ma ora gli scenari del Collana tornano ad essere confusi ed i tempi per la riapertura non sono certi. Intanto l'avvocatura regionale ha inviato un'istanza al Consiglio di Stato per chiedere chiarimenti sulla sentenza. In pratica si vuole sapere se il Consorzio Giano è il nuovo aggiudicatario o se bisogna rifare una nuova gara d'appalto. Sulla questione i cittadini chiedono di aprire lo stadio ed a muoversi sono anche le istituzioni locali. «Gli sportivi non possono permettersi - dice Paolo De Luca, presidente della Municipalità - di avere una struttura chiusa come quella del Collana. La Regione deve impegnarsi per riaprire l'impianto. Il Comune ha dato la sua disponibilità per la gestione. Abbiamo in oltre mille firme per chiedere l'apertura dello stadio e le presentiamo in Regione».

LE ACCUSE. Un fiume in piena Cuomo che durante la conferenza stampa ha precisato ulteriori aspetti. «Le voci relative alla mancanza di un nostro progetto - continua il presidente del Consorzio Ati - sono infondate così come mai abbiamo pensato di sacrificare le aree sportive per spazi commerciali. Falsa la voce circa la nostra intenzione di cacciare dal Collana le società che non fanno parte del l' Ati. Inoltre non avremmo mai fatto mancare il nostro appoggio alle fasce deboli. L' obiettivo attuale è riaprire lo stadio e per questo, coinvolgendo tutte le associazioni sportive interessate, stiamo da tempo cercando di avere un dialogo col governatore De Luca.

Faccio appello a Governo, Regione e Comune a collaborare per trovare una soluzione. Inoltre, tramite i nostri legali, stiamo valutando un ricorso al Consiglio di Stato».

SCAMPIA CHIAMA VOMERO. Intanto in soccorso degli sportivi dell' area collinare arrivano le strutture della periferia.

«Scampia chiama Vomero - afferma il maestro Giovanni Maddaloni - perché la chiusura del Collana è davvero un fattore negativo. Metto la mia palestra a disposizione delle associazioni sportive che al momento non sanno come far allenare i propri iscritti. Anche al Vomero ci sono dei luoghi dove i ragazzi senza sport possono perdersi e questo non possiamo permetterlo».

*MARCO ALTORE*

GLI SPORTIVI Gli atleti si schierano con la società vincitrice e chiedono una riapertura immediata del centro sportivo

### «Concessioni sportive diverse da appalti pubblici»

NAPOLI. Azzardare l' epilogo della vicenda Collana è come giocare alla roulette russa. Impervio rilanciare scommesse.

«Disastro enorme e situazione inaccettabile. Basta a soluzioni arrangiate. Stop all'emorragia e all' ecatombe degli impianti sportivi che stanno chiudendo ovunque.

Irrespirabile il clima di emergenza che si respira in città». Parla da cittadino preoccupato e da genitore allarmato Davide Tizzano, spogliandosi delle vesti di consigliere nazionale di canottaggio, accantonando il suo ruolo di Direttore del Centro di Preparazione Olimpica di Formia, tralasciando gli ori vinti a Seoul nel 1988 e ad Atlanta nel 1996.

Si schiera in favore di Sandro Cuomo e dell' Ati Collana Sport Center il gigante giallorosso del remo, che mette sotto accusa «le mancanze totali delle istituzioni e del Comune in particolare».

Tizzano allude al dramma degli atleti costretti a stare a casa. «Questi settemila ragazzi non sono forse cittadini? Le eccellenze sportive non sono forse cittadini? Le eccellenze sportive non sono forse cittadini? Le eccellenze sportive non sono forse cittadini?».

Sergio Roncelli, presidente Coni Campania, prova a fare da pontiere e mediare tra le parti. «Espresso rammarico per la sentenza del Consiglio di Stato: si crea un precedente giuridico per le altre associazioni, che metterebbe in pericolo le attività agonistiche.

Una concessione sportiva non può essere considerata alla stregua di un appalto pubblico. Lo Stato deve garantire il diritto allo sport e alla salute, le associazioni e le Federazioni assolvono il compito statale e praticano gli interessi sportivi».

Dichiara solidarietà e vicinanza a Cuomo il presidente di Federcherma Campania Matteo Autuori. «Inconcepibile chiudere una palestra dove si allenano atleti che danno lustro a Napoli e alla regione, che ben figurano in Coppa del Mondo e nei campionati italiani ed europei.

Inammissibile sprangare impianti che generano campioni». Dura requisitoria per tenere accesi i riflettori sulla questione da parte di Italo Palmieri, Napoli Carpisa Yamamay. «Dobbiamo alzare la voce: in ballo il nostro futuro e nessuno se ne frega. Le responsabilità sono da addebitare alla Regione, proprietaria dell'impianto, e del Comune che l' ha gestito».

«Chiediamo un incontro con il governatore De Luca dal 13 febbraio. Speriamo di riaprire subito».

Dura requisitoria per tenere accesi i riflettori sulla questione da parte di Italo Palmieri, Napoli Carpisa Yamamay. «Dobbiamo alzare la voce: in ballo il nostro futuro e nessuno se ne frega. Le responsabilità sono da addebitare alla Regione, proprietaria dell'impianto, e del Comune che l' ha gestito».

«Chiediamo un incontro con il governatore De Luca dal 13 febbraio. Speriamo di riaprire subito».

giordani 9 marzo 2017

### Napoli cronaca

#### LA POLEMICA L'Ati sta valutando la mossa legale per uscire dall'empasse. L'impianto è chiuso da gennaio

# Collana, nuovo ricorso al Consiglio di Stato

Il Maestro Maddaloni mette a disposizione delle società varesi la sua palestra di Scampia: noi ci siamo

di Milano Arca

NAPOLI. Al Varesino tiene ancora in basso la questione relativa allo stadio Collana, l'impianto sportivo collinare che da mesi è al centro delle polemiche per la sua definitiva gestione. La struttura è chiusa da gennaio ed è divisa tra lavoratori, associazioni sportive ed atleti in attesa di una sentenza. C'è molta confusione sulla vicenda ma su una cosa tutti concordano: Municipality, Comune, associazioni sportive ed atleti vogliono la riapertura del Collana.

**LA QUERELLE.** Sembrano tutti fatti finiti a gennaio quando il Consiglio del Collana Sport Center, aggiudicatario del bando per la gestione della struttura, aveva sottoscritto con la Regione la concessione per gestire l'impianto. A rimproverare sta poco chi ha perduto il Consiglio di Stato accogliendo il ricorso del Consorzio Gianno che giunse al secondo passo in giudizio. «Ma la legge dà la ragione sentenza», afferma Sandro Cuomo, presidente del Consorzio Collana Sport Center, «vogliamo dire la nostra su tale vicenda e sottolineare la necessità di trovare proposte utili per una rapida apertura dell'impianto. Il nostro progetto rispetta perfettamente al bando pubblico al quale abbiamo partecipato: ripristino lo stadio, ampliare l'offerta sportiva in città, garantire la fascia della società e ci siamo attenuti ai requisiti della legge regionale sulla qualità della gestione del Collana. Questa vicenda è stata coordinata dal Tar Campania, mentre il Consiglio di Stato ha ribadito tutto in favore di una società nata da poco ed infatti, a danno di associazioni e sportivi che da decenni operano nel settore e che hanno om-

quinatato titoli di rilievo internazionale. Mi sorprende leggere nella stampa l'esultanza del sindaco di Napoli di fronte ad una sentenza che penalizza lo sport. I giudici hanno capito che si sta parlando di un impianto di pubblico interesse? Mai prima d'ora era stata applicata la legge che disciplina gli appalti pubblici alle concessioni di impianti sportivi. Se invece stato così ci saremmo allenati. Mi chiedo se era tutto di natura sportiva, anche quella del Consorzio e delle società, dovremmo seguire le procedure degli appalti».

**LE ACCUSE.** Un fiante in pieno Cuomo che durante la conferenza stampa ha precisato ulteriori aspetti. «Le voci relative alla mancanza di un nostro progetto», conferma il presidente del Consorzio Ati Collana Sport Center, «non sono state mai fatte affare i propri rischi. Anche al Varesino ci sono dei luoghi dove i ragazzi sono stati possessori di campioni e questo non lo possiamo generalizzare».

LA SENTENZA

#### Aggiudicazione ancora in bilico

### L'Avvocatura regionale chiede chiarimenti

NAPOLI. La questione Collana resta molto intricata ed oggi, nonostante l'Ati avesse vinto il bando per l'affidamento della struttura nel 2015, lo stadio è ancora chiuso. Lo scorso anno è stato un periodo difficile tra il ricorso del consorzio Gianno, respinto dal Tar, e le trattative tra Comune e Regione. fino ad arrivare alla prima chiusura, per inagitività, lo scorso luglio. A gennaio sembrava che si fosse arrivati ad una svolta dopo la consegna dell'impianto da parte del Comune alla Regione. Palazzo San Giacomo lo gestiva in comodato d'uso, fino a giungere ad un passo dalla consegna delle chiavi alle associazioni sportive dell'Ati, le quali dopo un bando avevano avuto assegnata la gestione dell'impianto per i prossimi dodici anni. Sopravvive la resistenza del Comune a far subentrare i privati nel Collana, a rimettere tutto in gioco ci ha pensato lo scorso mese il Consiglio di Stato accogliendo il ricorso del Consorzio Gianno che giunse al secondo posto in graduatoria. Il Consorzio Gianno si era fatto promotore nel 2015 nei confronti dell'amministrazione comunale di una proposta di gestione e riqualificazione dello stadio varesino, con conseguenti investimenti per il miglioramento ed il potenziamento dell'impianto.

Insomma sembrava tutto fatto per l'Ati ma ora gli scenari del Collana tornano ad essere confusi ed i tempi per la riapertura non sono certi. Intanto l'avvocatura regionale ha svolto un'istanza al Consiglio di Stato per chiedere chiarimenti sulla sentenza. In pratica si vuole sapere se il Consorzio Gianno è il nuovo aggiudicatario o se bisogna rifare una nuova gara d'appalto. Sulla questione i cittadini chiedono di aprire lo stadio ed a muoversi sono anche le istituzioni locali. «Gli sportivi non possono permettersi», dice Paolo De Luca, presidente della V Municipalità, «di avere una struttura chiusa come quella del Collana. La Regione deve impegnarsi per riaprire l'impianto. Il Comune ha dato la sua disponibilità per la gestione. Abbiamo raccolto molte firme per chiedere l'apertura dello stadio e lo presenteremo in Regione».

GLI SPORTIVI

### Gli atleti si schierano con la società vincitrice e chiedono una riapertura immediata del centro sportivo

#### «Concessioni sportive diverse da appalti pubblici»

di Denis Scarpone

NAPOLI. Azzardare l'epilogo della vicenda Collana è come giocare alla roulette russa. Impervio rilanciare scommesse. «Disastro enorme e situazione inaccettabile. Basta a soluzioni arrangiate. Stop all'emorragia e all'ecatombe degli impianti sportivi che stanno chiudendo ovunque. Irrespirabile il clima di emergenza che si respira in città». Parla da cittadino preoccupato e da genitore allarmato Davide Tizzano, spogliandosi delle vesti di consigliere nazionale di canottaggio, accantonando il suo ruolo di Direttore del Centro di Preparazione Olimpica di Formia, tralasciando gli ori vinti a Seoul nel 1988 e ad Atlanta nel

1996. Si schiera in favore di Sandro Cuomo e dell'Ati Collana Sport Center il gigante giallorosso del remo, che mette sotto accusa «le mancanze totali delle istituzioni e del Comune in particolare». Tizzano allude al dramma degli atleti costretti a stare a casa. «Questi settemila ragazzi non sono forse cittadini? Le eccellenze sportive non sono forse cittadini? Le eccellenze sportive non sono forse cittadini?».

Sergio Roncelli, presidente Coni Campania, prova a fare da pontiere e mediare tra le parti. «Espresso rammarico per la sentenza del Consiglio di Stato: si crea un precedente giuridico per le altre associazioni, che metterebbe in pericolo le attività agonistiche. Una concessione sportiva non può essere considerata

alla stregua di un appalto pubblico. Lo Stato deve garantire il diritto allo sport e alla salute, le associazioni e le Federazioni assolvono il compito statale e praticano gli interessi sportivi». Dichiara solidarietà e vicinanza a Cuomo il presidente di Federcherma Campania Matteo Autuori. «Inconcepibile chiudere una palestra dove si allenano atleti che danno lustro a Napoli e alla regione, che ben figurano in Coppa del Mondo e nei campionati italiani ed europei.

Inammissibile sprangare impianti che generano campioni. Dura requisitoria per tenere accesi i riflettori sulla questione da parte di Italo Palmieri, Napoli Carpisa Yamamay. «Dobbiamo alzare la voce: in ballo il nostro futuro e nessuno se ne frega. Le responsabilità sono da addebitare alla Regione, proprietaria dell'impianto, e del Comune che l'ha gestito». «Chiediamo un incontro con il governatore De Luca dal 13 febbraio. Speriamo di riaprire subito».

FINANCIA 11

goldolino.com

www.roma.net



Monica degli Uberti, vincitrice con il Cag del primo titolo italiano della ginnastica artistica femminile, evidenzia le diffuse criticità. «Siamo in giro a chiedere ospitalità come degli sfrattati, alternandoci tra più strutture». Conclude Nando Pellegrino, Il Garofano. «Immobilismo storico. La Regione si assuma in toto l' onore della riapertura e metta a norma lo stadio».

*DIEGO SCARPITTI*

VELA Il presidente giallorosso Ventura: «Traguardo straordinario»

# Votazioni per il "Club dell' anno": in finale Canottieri Napoli e Savoia

ROMA. Nella splendida Villa Miani di Roma oltre 200 ospiti hanno fatto da cornice alla cerimonia promossa dalla Lega Italiana Vela per l' assegnazione dei premi nelle quattro categorie: Barca, Armatore -Timoniere, Club Velico dell' Anno e Velista dell' Anno. Nella categoria "Club dell' Anno", con oltre 30 circoli tra i più blasonati nel panorama velico italiano, le votazioni on line hanno candidato al premio la Marina Militare, il Circolo Canottieri Napoli, il Circolo Nautico e della Vela Argentario, il Club Velico Crotone e il Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Il premio è andato al Club Velico Crotone premiato per aver bruciato le tappe ed essere diventato in pochi anni un punto di riferimento per la vela nazionale e internazionale. Ai quattro finalisti è stato consegnato un premio raffigurante una vela trasparente con tricolore alla base. «La notizia di entrare in nomination tra i primi cinque Club velici, comunicatami dal nostro consigliere Giuliano Cuomo, è eccezionale - dice soddisfatto il presidente te giallorosso Achille Ventura - Ritengo che sia un traguardo straordinario, raggiunto dalla nostra nuova dirigenza a poco più di un anno dal suo insediamento. Abbiamo avviato un processo di rinnovamento. con numeri importanti sia in termini di partecipazione ai corsi che in termini di organizzazione e partecipazione a regate nazionali per derive e monotipi.

La Legavela è stata una delle prime scelte della nuova dirigenza: con essa il Circolo è tornato nella Vela che conta, e con questa nomination abbiamo la conferma di aver investito in una nuova iniziativa portatrice di un progetto lungimirante».

24 ROMA giovedì 9 marzo 2017

**SPORT**

**SCHERMA A Plovdiv il talento partenopeo bissa il podio della prova individuale. Oggi Cavaliere proverà a imitarlo nella sciabola**

**Europei Giovani, Cuomo d'argento nella spada a squadre**

**FLOVIVD.** Si chiude con un'altra medaglia, questa volta d'argento (dopo il bronzo conquistato nella prova individuale), il Campionato Europeo Giovani di Valerio Cuomo a Plovdiv, in Bulgaria. Il giovane spadista napoletano, figlio dell'olimpionico e attuale ct della spada Sandro Cuomo, l'ha conquistata nella prova a squadre, al fianco dei compagni di squadra Federico Vianesi, Cristian Martini e Alessio Preziosi, superando nell'arduo Gran Bretagna, Repubblica Ceca e Ungheria, per poi arrischiare solo in un equilibratissimo assalto di finale contro la Francia (45-47). Peccato, perché gli azzurri anche come i transalpi non sono stati più volti in vantaggio, dando la sensazione di poter conquistare anche la medaglia più preziosa. Ora il "matino" di Valerio Cuomo e dei suoi compagni di nazionale si gioca sugli Istituti Campionati Mondiali Giovani, obiettivo ancora più prestigioso, per il quale il giovane talento partenopeo proverà a farsi trovare al massimo della condizione, nonostante i tanti problemi legati agli impianti di allenamento, che lo costringono a notevoli spostamenti e turni irregolari. L'argento della spada non è stata l'unica medaglia azzurra ieri a Plovdiv: nel secondo gradino del podio sono finiti infatti anche le squadre di fioretto maschile e sciabola femminile, per un tris d'argento che lascia pensare un po' di ansia in bocca. Oggi la moglie di Plovdiv vivrà la sua ultima giornata, con la disputa delle ultime tre prove a squadre. In quella di sciabola maschile, in particolare, sarà impegnato l'altro napoletano Dario Cavaliere, che dopo aver vinto martedì l'argento nella prova individuale, oggi proverà a fare a sua volta il bis di medaglie nella competizione a squadre.

Valerio Cuomo

**BASKET** Il presidente del club azzurro torna sul trionfo di Bologna: «Vittoria importante e prestigiosa, ma il meglio deve ancora venire»

## Ruggiero: «Napoli, la coppa è solo l'inizio»

**Di Paolo Amato**

**NAPOLI.** Dopo la splendida affermazione in Coppa Italia di serie B, che ha ispirato la pallacanestro cittadina nonostante ai vertici nazionali il dopo andati anni, la squadra è capofila del girone C. Il Campione di Basket, ha ripreso gli allenamenti al palasport di Casalnuovo, in vista della non facile trasferta di campionato di domenica prossima a Sassari, contro il team locale biancorosso decimo in classifica a soli due punti dalla zona playoff, guidato da coach Sabatino, molto temibile. In le manie anche il compagno da giocatori di basket spesse volte come Bellodi, Mistrangelo, Antonini, Riccio e Marano. Intanto, prima Cim Ruggiero ha voluto una pubblicazione commentare il grande successo in Coppa Italia, affermando: «Sono felice di poter affermare quanto segue: tutti i club di giocatori, staff tecnici, preparatori, massaggiatori, fisioterapisti e dirigenti, hanno trovato un racconto importante e prestigioso. Ringrazio i nostri "campioni" che con grande determinazione hanno voluto questo splendido trofeo. Nella mia vita sono stato abituato a progettare, a disegnare geometrie e riempire spazi partendo da zero: quest'anno, sulla scorta dei precedenti successi, abbiamo provato a costruire il meglio questa avventura. Con le competizioni di tutti, con la bravura dei giocatori e dello staff, stiamo portando avanti qualcosa di bello, che un dato fatto a Napoli è gioia agli appassionati di basket. Quella di domenica è solo una prima ma importante tappa nel percorso percorso sportivo sportivo quest'anno. Un giorno vasi nostri tifosi che ci hanno seguito martedì, un grazie alle società amiche che ci hanno inviato posti di affollati auguri, nonché ai colleghi presidenti che mi hanno contattato in privato. Un ringraziamento particolare va al presidente Fig. Pennaci, che mi ha mandato un messaggio di congratulazioni, e al presidente della Fig Campania, Manfredi Facile, che ci è venuto a fare visita, complimentandosi con la nostra squadra. Un grazie di cuore inoltre va ai nostri sponsor, che ci supportano nel nostro progetto. A tutti loro, a tutti noi, dico che il meglio deve ancora venire: con la passione, il cuore e l'umiltà messa in campo, nessun obiettivo ci preclude. Forza Campione Napoli Basket».

**IN TV.** L'emittente televisiva Campania Fin TV (can 210, 613 e 694), per tutto il fine settimana, trasmetterà alle ore 14.30, 20 e 21, alcuni speciali sul team azzurro, con interviste ai protagonisti.

**Lo staff del Cuore Napoli con la coppa vinta a Bologna** (foto Venezia)

**IL BASKET - CHAMPIONS L.** Avellino cade ancora e saluta l'Europa; ai quarti ci va Venezia

**SILOGAS AVELLINO** Zenni 3, Ragland 9, Green, Logan 15, Epistone 6, Lencini 5, Ciminelli 4, Ruggiero 14, Fersello 12, Thomas 12, Parlato 6, Ali, Scarpinati.

**EMANA VENEZIA:** Haynes 16, Hughes 5, Ejin 10, Peric 9, Ramana 4, Vincenti 6, Filley R, Ross 6, Omer 4, Radkovic 14, Viggiano, Mc Coy 10, Ali, De Raffaele.

**ARBITRI:** Antonopoulos, Maric, Bjedac.

**AVELLINO.** Avellino perde anche la gara di ritorno con Venezia (scorpo di punti), agli ottavi di finale di Champions League, e chiude qui la sua avventura europea. Venezia mette subito la scata avanti e proprio in chiusura di primo quarto trova il primo allungo (14-21). La musica non cambia nel secondo periodo: Avellino fa le polveri bagnando dall'anno (11 a metà gara) e gli ospiti ne approfittano, con la bomba di Haynes che vale il 25, 40 di metà gara. Il terzo quarto vede Avellino crescere leggermente, fino al 71 (49-50) dall'ultimo intervallo. Una fiammella di speranza che cresce nell'ultimo quarto, con la Sidiq che ripete (68-69) a 35" dalla sirena, ma il 44 dell'andata tranquillizza Venezia, che allunga ancora e chiude sul 68-72.

**CICLISMO - LA CROSSOQUADRE VA ALLA BINC** Tirreno-Adriatico, è Caruso il primo leader

**LIDO DI CASSAIOLRE.** La Binc ha vinto la prima tappa della 52ª edizione della Tirreno-Adriatico, una cronometro a squadre di 22,7 chilometri sulle strade di Lido di Cassaiolre (Lo). Compendio la distanza in 23'20", la formazione americana del WorldTeam ha preceduto di 17" la belga Oudiz-Dege Bloor e di 22" la francese VdL l'italiano Damiano Caruso e la prima maglia di leader della classifica generale. Oggi la seconda e più lunga delle sette frazioni della Corsa dei Due Mari, la Cassaiolre-Pennascondi (228 chilometri).

**FORMULA 1 - MIGLIOR TEMPO PER BOTTAS** Test di Barcellona: Raikkonen terzo, poi sbatte

**BARCELONA.** Giornata complicata per Kimi Raikkonen e la Ferrari in test premoniali sul circuito del Montmelo, a Barcellona: il finlandese ha percorso infatti solo 53 giri, prima perché impegnato a larghe braccia per una verifica sui sistemi idraulici, quindi per una sua uscita di pista, che ha procurato danni alla carrozzeria e alla sospensione della "mota", con l'anticipata della giornata di lavoro. Nonostante ciò Raikkonen ha chiuso con il terzo tempo, a poco più di un secondo da Bottas (Mercedes), che ha chiuso in 1'39"110. Secondo tempo per massa (WLB).

**SCI DI FONDO - VINCE IL NORVEGHESE BRANSDAL** Pellegrino fuori ai quarti: addio pettorale rosso

**RAMMEN.** Nella sprint a tecnica classica di Drenemmen Federica Pellegrino esce ai quarti di finale, sconfitta da Eugèe Sire nella sua batteria con un tempo non valido per i respingenti. La vittoria va al norvegese Bransdal nel comitato Klabbe che prende la vetta della classifica di specialità con 369 punti contro i 331 di Pellegrino.

**VELA** Il presidente giallorosso Ventura: «Traguardo straordinario»  
**Votazioni per il "Club dell'anno": in finale Canottieri Napoli e Savoia**

**ROMA.** Nella splendida Villa Miani di Roma oltre 200 ospiti hanno fatto da cornice alla cerimonia promossa dalla Lega Italiana Vela per l'assegnazione dei premi nelle quattro categorie: Barca, Armatore-Timoniere, Club Velico dell'Anno e Velista dell'Anno. Nella categoria "Club dell'Anno", con oltre 30 circoli tra i più blasonati nel panorama velico italiano, le votazioni on line hanno candidato al premio la Marina Militare, il Circolo Canottieri Napoli, il Circolo Nautico e della Vela Argentario, il Club Velico Crotone e il Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Il premio è andato al Club Velico Crotone premiato per aver bruciato le tappe ed essere diventato in pochi anni un punto di riferimento per la vela nazionale e internazionale. Ai quattro finalisti è stato consegnato un premio raffigurante una vela trasparente con tricolore alla base. «La notizia di entrare in nomination tra i primi cinque Club velici, comunicatami dal nostro consigliere Giuliano Cuomo, è eccezionale - dice soddisfatto il presidente giallorosso Achille Ventura - Ritengo che sia un traguardo straordinario, raggiunto dalla nostra nuova dirigenza a poco più di un anno dal suo insediamento. Abbiamo avviato un processo di rinnovamento, con numeri importanti sia in termini di partecipazione ai corsi che in termini di organizzazione e partecipazione a regate nazionali per derive e monotipi.